



Polo Estrattivo	Cava Standiana
Località	Fosso Ghiaia, Comune di Ravenna (Ra)
Intervento	Richiesta di autorizzazione all'attività estrattiva secondo le N.T.A. del P.I.A.E. 2021-2031 con valore di P.A.E. Comunale

ELAB.	REV.	DATA.	
A2	0	01/12/25	

Elaborato	Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (Screening) Considerazioni Tecniche
------------------	--

Redazione	ECOPORGET S.r.l.s. P.I. e C.F. 01994480380 via Tito Strozzi, 18 Ferrara (Fe) ecoprogetsrls@gmail.com eco.proget@pec.it	Timbro e firma 
Codice documento	EP25C69R01 All.A1b	

Committente	Cava Cavallina S.r.l. PI e C.F. 02274040399 Via Braille, 4 Fornace Zarattini (Ra)	Timbro e firma 
Legale Rappresentante	Sig. Lorenzo Conforti	

Copia analogica conforme all'originale del documento informatico firmato digitalmente da Alessandro Bertoni
ai sensi degli artt. 21-22-23 del D. Lgs. 82/2005. Prot.0261471 del 05/12/2025.

Il sottoscritto _____ in qualità di _____ Data _____ Firma _____

Oggetto: Procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 10 della L.R. 4/2018 e dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006, del progetto denominato "Progetto di sfruttamento estrattivo del Polo Standiana secondo quanto indicato dall'art.7 delle NTA del PIAE 2021- 2031 con valore di P.A.E. Comunale, per i quantitativi di materiale cedibili dal Polo Morina", presentato da Cava Cavallina S.R.L. localizzato in località Fosso Ghiaia, nel comune di Ravenna (RA).

Si fa presente che, pur avendo integrato gli atti relativi in base a quanto richiesto da tutti gli Enti, non si condivide quanto indicato nelle richieste Prot. n° 235509 del 04/11/2025, della Provincia di Ravenna, Settore Viabilità, Servizio Pianificazione Territoriale e Prot. n° 238007 del 06/11/2025, del Comune di Ravenna, Area Infrastrutture Civili, Servizio tutela Ambiente e Territorio – Uff. Geologico e Prot. Civile, in riferimento al punto 3) e cioè che il volume massimo estraibile in banco debba essere considerato al lordo delle peliti e degli scarti di lavorazione.

A tal fine si riportano le seguenti considerazioni tecniche:

Richiesta integrazioni Provincia di Ravenna, Settore Viabilità, Servizio Pianificazione Territoriale, nota prot. n° 235509 del 04/11/2025

Si condivide quanto in essa evidenziato e cioè che i volumi massimi estraibili in riferimento ai Poli Standiana e Morina, sono quelli indicati nella tabella 2a delle NTA del vigente PIAE con valore di PAE Comunale, approvato con Delibera di C.P. n° 18 del 25/06/2025.

Tale tabella 2a delle NTA, pianifica espressamente la sabbia e/o ghiaia, indicando un volume residuo al 2020 in m3, nel caso specifico:

- Standiana 13.338 m3;
- Morina 645.361 m3.

A tal fine si rappresenta anche la Tab. 18 Pianificazione delle attività estrattive nel Comune di Ravenna a fine 2031 **cap. 5. Bilancio Disponibilità/Fabbisogni – 5.7 Comune di Ravenna della Relazione di Piano**

Comune	Stato	Cava	Materiale	Residuo 2020 m3	Fabbisogno 2031 m3
RAVENNA	attiva	BOSCA	sabbia	340.459	
	attiva	CA' BIANCA	sabbia	193.429	525.000
	attiva	MORINA	sabbia	645.361	375.158
	non attiva	STAZZONA	sabbia	38.951	
	non attiva	LA VIGNA	sabbia	410.880	
	attiva	CAVALLINA	sabbia+ghiaia	605.058	362.031
	attiva	MANZONA	sabbia+ghiaia	422.324	323.442
	attiva	STANDIANA	sabbia+ghiaia	13.338	860.000
	non attiva	LE BASSE	sabbia+ghiaia	1.000.000	
Comune			sabbia+ghiaia	3.669.799	2.445.631

Nella quale è riportato oltre al residuo al 2020, il fabbisogno sino al 2031 e nel caso specifico:

- Standiana 860.000 m3;
- Morina 375.158 m3.

Tali quantitativi sono stati calcolati secondo quanto riportato nel paragrafo **4.1 Stima dei fabbisogni al 2031 di Sabbia e Ghiaia della Relazione di Piano** che cita

“La stima del fabbisogno provinciale di sabbia e ghiaia per il periodo 2021-2031 è stata condotta analizzando la serie storica dei quantitativi estratti in ogni singolo sito estrattivo, dal 2007 a fine 2020.

Solo per le cave ancora in attività, è stato quantificato il fabbisogno medio annuo, dividendo i quantitativi totali effettivamente estratti nel periodo di riferimento (periodo 2007-2020) con il numero di anni di attività della cava stessa.

Successivamente, il fabbisogno complessivo, è stato stimato moltiplicato il fabbisogno medio annuo per il numero di anni rappresentativo del periodo di pianificazione (periodo 2021-2031).”

Tale concetto viene ribadito anche a fine pag. 2 della Relazione di Piano del PIAE 2021-2031 *“Il presente PIAE, che ai sensi dell’art. 3 della L.R. 7/2004, assume il valore e gli effetti del Piano comunale delle attività estrattive di tutti i Comuni della Provincia di Ravenna:*

- *quantifica su scala comunale le disponibilità residue e i fabbisogni dei diversi materiali oggetto di estrazione per l'intero arco temporale 2021-2031 di validità del piano;”*

“Le verifiche a scala di ogni singolo sito estrattivo, delle disponibilità di inerte pianificate dal precedente PIAE ma non ancora cavate e la stima dei fabbisogni al 2031, sono state effettuate al fine di garantire la validità decennale delle previsioni estrattive ritenute strategiche per l’economia ravennate.”

Da quanto sopra esposto è chiaro che i fabbisogni siano relativi ai materiali oggetto di estrazione e che il materiale estratto sia riferito alle sole frazioni granulometriche utili ai fabbisogni produttivi del territorio al netto quindi dei materiali di scarto dalla coltivazione dei siti estrattivi.

Richiesta integrazioni Area Infrastrutture Civili - Servizio Tutela Ambiente e Territorio – Uff. Geologico e Prot. Civile, nota prot. n° 0238007 del 06/11/2025

In risposta a quanto indicato nel punto 3, si riporta quanto citato nella RELAZIONE DI PIANO del PIAE 2021-2031

1. Paragrafo 6. INDIRIZZI, OBIETTIVI E STRATEGIE

Il PIAE, sulla base della quantificazione su scala provinciale dei fabbisogni dei diversi materiali per un arco di tempo decennale, ha assunto i seguenti criteri per la regolamentazione dei siti estrattivi già riportati nell’Atto del Presidente n. 82/2020:

- conferma delle previsioni del PIAE vigente, tenendo conto dei quantitativi residui ricostruiti nel quadro conoscitivo.

2. Paragrafo 3.1 DISPONIBILITÀ DI MATERIALE INERTE A FINE 2020

Per la ricostruzione delle disponibilità è stata considerata come punto di partenza, la situazione fotografata al 2006, anno in cui è stato condotto un aggiornamento in termini di quantitativi di materiale estratto e conseguentemente di disponibilità residue al medesimo anno.

Le estrazioni sia delle litologie più grossolane (ghiaia/sabbia) che di quelle fini (argilla), sono direttamente correlabili agli andamenti economici legati alla domanda/offerta del mercato dei materiali inerti;

La stima delle disponibilità residue di materiale inerte a fine 2020, sia a scala provinciale/comunale che a scala del singolo sito estrattivo, è stata condotta sottraendo ai

quantitativi autorizzati e pianificati nel 2006 i volumi effettivamente estratti nel periodo 2007-2020.

Da quanto sopra esposto è chiaro che la parola estrazione è collegata alle frazioni litologiche utili all'attività produttiva:

- la sabbia e la ghiaia entrambe utilizzate per calcestruzzi, malte, conglomerati bituminosi, riempimenti, fondazioni, stabilizzazioni stradali ecc.;
- l'argilla NON intesa come frazione pelitica di scarto dal lavaggio degli inerti negli impianti di selezione delle cave di sabbia/ghiaia ma bensì come litologia merceologica utilizzata nell'industria ceramica, fonderia, cementi e leganti ecc direttamente estratta nelle sole cave di argilla.

Anche la Tab. 3 "Residuo di inerte al 2020 nelle cave della Provincia di Ravenna (m3)" della Relazione di Piano che riporta il residuo di inerti al 2020 partendo dal Residuo 2006 decurtato dei quantitativi annuali dichiarati annualmente dal cavatore di materiale estratto e commercializzato di sabbia e ghiaia, mostra in definitiva come il materiale citato sia un quantitativo utile estraibile al netto degli scarti pelitici di produzione che non vengono commercializzati e che dall'impianto tornano a finire nell'invaso di cava.

3. Paragrafo 3.2 STATO DELLA PIANIFICAZIONE COMUNALE

Comune di Ravenna

Standiana - cava di sabbia e ghiaia, localizzata a SW di Fosso Ghiaia. Le disponibilità di materiale estraibile al 2006 erano di 900.000 m3, delle quali si stimavano 360.000 m3 di ghiaia e 540.000 di sabbia. La superficie del polo estrattivo destinata all'escavazione nel 2006 era di 66,1 ha. Attualmente la cava risulta attiva, con autorizzazione n. 185269 del 30/12/2016 scaduta il 09/01/2018. In data 04/09/2020, con atto n. 154506, è stata rilasciata una nuova autorizzazione relativamente al ripristino finale delle aree 1 e 2. A fine 2020, la cava presentava una superficie complessiva di 64.75 ha dei quali 2.87 ha sono ancora da scavare e 61.88 ha sono in escavazione e un residuo disponibile di 13.338 m3 di sabbia e/o ghiaia.

Da quanto sopra esposto è chiaro che i 900.000 m3 (residuo 2006) riportati in tabella 3 siano solo sabbie e ghiaie quindi materiale "utile estratto" a fini della commercializzazione.

4. paragrafo 4.1 STIMA DEI FABBISOGNI AL 2031 DI SABBIA E GHIAIA

In tale paragrafo si cita che *"La stima del fabbisogno provinciale di sabbia e ghiaia per il periodo 2021-2031 è stata condotta analizzando la serie storica dei quantitativi estratti in ogni singolo sito estrattivo, dal 2007 a fine 2020.*

Solo per le cave ancora in attività, è stato quantificato il fabbisogno medio annuo, dividendo i quantitativi totali effettivamente estratti nel periodo di riferimento (periodo 2007-2020) con il numero di anni di attività della cava stessa.

Successivamente, il fabbisogno complessivo, è stato stimato moltiplicato il fabbisogno medio annuo per il numero di anni rappresentativo del periodo di pianificazione (periodo 2021-2031)."

La tabella 8 Disponibilità residue per le cave della Provincia di Ravenna riportata nel paragrafo **4.1 STIMA DEI FABBISOGNI AL 2031 DI SABBIA E GHIAIA** della Relazione di Piano evidenzia per la cava Morina e cava Standiana i seguenti dati

Comune	Cava	Stato	Materiale	Residuo 2020 m3	Periodo 2007-2020 anni attivi n.	Periodo 2007-2020 m3/anno	Fabbisogno 2031 m3
RAVENNA	MORINA	A	sabbia	645.361	4	34.105	375.158
RAVENNA	STANDIANA	A	sabbia e/o ghiaia	13.338		78.182	860.000

5. Si riportano di seguito ulteriori passaggi della Relazione di Piano nel quale si fa esplicito riferimento a fabbisogni di sabbia e ghiaia.

- Pag. 7 dopo la fig. 5 “Al 2020, nelle cave della Provincia di Ravenna, risultano ancora disponibili complessivamente 5.133.097 m3 di ghiaia e sabbia.....”
- Pag. 8 Tab. 2: Quantitativi di argilla, sabbia-ghiaia, autorizzati e pianificati al 2006 ancora disponibili al 2020, per comune.....
- Pag. 9 “Nelle tabelle seguenti si riportano i residui per tipologia di materiale (sabbia/ghiaia e argilla), discriminati per singolo sito estrattivo; di seguito le terminologie utilizzate per rappresentare il dato:
 - disponibilità residue a fine 2006: quantitativi di materiale effettivamente disponibili per l'estrazione a fine 2006 e autorizzati dal PIAE vigente;
 - volumi estratti nel periodo 2007-2020: sono i quantitativi di materiale complessivamente estratti nel corso del periodo 2007-2020;
 - disponibilità residue a fine 2020: differenza tra i quantitativi disponibili a fine 2006 e i quantitativi effettivamente autorizzati ed estratti al 2020.”
- Pag. 14 e seguenti: per le cave del Comune di Ravenna si relazione sempre di sabbia/ghiaia
- Pag. 21 cap. 4.1 STIMA DEI FABBISOGNI AL 2031 DI SABBIA E GHIAIA, nella lettura del capitolo, si parla sempre comunque di fabbisogno di sabbia o ghiaia
- Pag. 26 Cap. 5. “BILANCIO DISPONIBILITÀ / FABBISOGNI -Il dimensionamento del Piano è stato effettuato sulla base dei risultati del bilancio fabbisogni/disponibilità residue.”

In risposta a quanto indicato nel punto 3, si riporta quanto citato nelle NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE del PIAE 2021-2031

6. Titolo I – PIAE: Disposizioni Generali, ART. 2 - CONTENUTI DEL PIANO

- conferma delle previsioni del PIAE vigente, tenendo conto dei quantitativi residui ricostruiti nel quadro conoscitivo;

*Tab. 2a Pianificazione delle attività estrattive di sabbia e/o ghiaia nella provincia di Ravenna **che per la cava STANDIANA e la cava MORINA riportano quanto di seguito indicato***

Comune	Cava	Stato	Materiale	Residuo 2020 m3	Area totale (A+B+C)	Area in Ha escavazioni e Ha (A)	Area in ricomposizione ambientale Ha (B)	Area ancora da scavare Ha (C)
RAVENNA	MORINA	A	<u>sabbia</u>	645.361	30.35	30.35	0	0
RAVENNA	STANDIANA	A	<u>sabbia e/o ghiaia</u>	13.338	64.75	61.88	0	2.87

7. ART. 24 - MODALITÀ OPERATIVE PER IL COMPUTO DEL MATERIALE ESTRATTO

il comma 3 recita “**Il calcolo del volume utile estratto annualmente**, in base alle modalità sopra descritte, viene utilizzato per verificare la quantità di materiale assoggettato alla tariffa di cui all’art. 34.” Anche tale articolo richiama il “volume utile estratto”.

In risposta a quanto indicato nel punto 3, si riporta quanto citato nelle NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE del PAE 2006 VARIANTE GENERALE

8. Art.11 “Domanda di Autorizzazione” Nota 3) è esplicitamente citato che *“dovrà essere allegato a tale relazione un piano di campionamento nonché le analisi granulometriche effettuate, al fine di documentare la percentuale utile di materiale estraibile utilizzata per il calcolo dei volumi.”*

9. Inoltre si richiamano:

- la DGR n° 2073 del 23/12/2013 avente ad oggetto “ridefinizione delle tariffe di cui all’art. 12 della L. Reg. 18 luglio 1991 n° 17 e SMI”, oltre che in varie premesse, nel dispositivo, punto 1. Dopo le tabelle “.....dando atto che la tariffa per metro cubo deve intendersi riferita al volume di materiale utile estratto”
- la L. Reg. 18 luglio 1991 n° 17 e SMI, art. 11 comma 4” L’autorizzazione determina” lettera a) “il tipo e la quantità di materiale di cava di cui è consentita la coltivazione, con riferimento ai singoli anni di durata dell’autorizzazione stessa”.

IN CONCLUSIONE

- si evidenzia come sia citato in più punti della Relazione di Piano che la stima dei fabbisogni sia riferita al materiale commercializzabile di SABBIA E GHIAIA;
- si ribadisce che sia la Relazione di Piano, Le norme tecniche d’attuazione, la DGR n° 2073 del 23/12/2013 e la L. Reg. 18 luglio 1991 n° 17 citate, riportano sempre in modo esplicito le espressioni sabbia e/o ghiaia, volume utile estratto; fabbisogno; materiale utile estratto ecc. e pertanto il volume di inerte “selezionato”, al netto delle peliti sedimentate e contenute in banco e non di un volume omnicomprensivo;
- che i quantitativi annuali dichiarati siano da considerarsi quantitativi “utili estraibili”;
- che i quantitativi Residui al 2020 riportati in tabella 3 della Relazione di Piano, decurtati dei quantitativi annui dichiarati dal 2007 al 2020 siano di conseguenza anch’essi quantitativi “utili estraibili”.